

Pallanuoto, Final Six. Una coraggiosa Ortigia si ferma solo ai rigori, è quarto posto: buon per l'Euro Cup

Giornata conclusiva delle Final Six 2018 alla "Caldarella" di Siracusa. L'Ortigia sfiora il podio e chiude al quarto posto al termine di una prova gagliarda contro il Banco Bpm Sport Management. Decisivi i rigori, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 9-9 (finale 14-13). I veneti avevano condotto per due volte avanti di tre reti (7-4, 8-5). Poi il recupero dei siracusani guidati da capitano Giacoppo (suo il gol del pari 8-8) e dal croato naturalizzato georgiano Jelaca autore di una tripletta. Il gigante balcanico ha poi fallito il rigore della possibile vittoria nella lotteria finale. Invece alla seconda serie di penalties il capitano gialloblu Gallo, che aveva fallito nella prima, è rimasto freddo ed ha fatto centro mentre l'altro mancino Vapenski ha preso la traversa. Lo Sport Management, quest'anno finalista in Euro Cup (vinta dal Ferencvaros, campione d'Ungheria), si qualifica alla prossima Champions League. L'Ortigia che ha dato tutto, non ha rimpianti e chiude dopo trentadue anni ai piedi del podio ed in Europa.

La finale dei play-out salva la Bogliasco Bene, che batte la Reale Mutua Torino 81 Iren per 10-5 con doppiette di Lanzoni, Di Somma, Cimarosti. I liguri raggiungono due volte il +5 e tengono la porta inviolata per 17 minuti, raggiungendo il 5-1 a metà terzo tempo.

FM ITALIA, FM ITALIA TV e SiracusaOggi.it sono media partner ufficiali della manifestazione nazionale.

Siracusa. La madre di una dodicenne denuncia il fratellastro: "molestie sessuali", indagini in corso

La madre di una ragazzina di 12 anni ha presentato una denuncia per molestie nei confronti del figliastro, un 22enne. Secondo quanto dichiarato dalla donna, il giovane avrebbe cercato di approfittare sessualmente della sorellastra. Madre e figlia si sono rivolte all'ospedale Umberto I per le cure. Caso estremamente delicato, massima è la cautela dei carabinieri a cui sono state delegate le prime indagini che dovranno fare luce sui contorni dell'episodio denunciato. Alcuni familiari sarebbero già stati ascoltati dagli investigatori. Non è ancora chiaro se si sia trattato di un episodio singolo.

Siracusa. Un libro per liberare le parole, studenti dell'Einaudi raccontano storie di detenuti

Liberare le parole. Permettere ai detenuti di un carcere di comunicare le loro emozioni, il loro disagio, il loro dolore

attraverso la scrittura. E' questo lo scopo del libro "Fine PenNa mai", Gemma Edizioni, scritto dagli studenti dell'Istituto Superiore Einaudi (indirizzo liceo scientifico) di Siracusa con i detenuti della casa circondariale di Brucoli, Augusta. Un libro che racconta le storie dei detenuti a lunga permanenza del carcere augustano.

Il libro è stato, in questi giorni, presentato all'interno della casa circondariale e nella sede dell'Istituto Einaudi.

Il progetto è stato svolto in regime di alternanza scuola lavoro ed è stato coordinato da Maria Grazia Guagenti, referente dell'Istituto. "La scrittura del libro ha cambiato i ragazzi. Gli incontri in carcere con i detenuti, l'ascolto delle loro storie e le emozioni nel sentirle hanno trasformato gli studenti in persone più consapevoli".

Assunta Tirri, docente referente al carcere di Brucoli, ha raccontato come i detenuti, titubanti inizialmente, abbiano provveduto a preparare le bozze dei loro racconti trascinati dall'entusiasmo e dalla vitalità degli studenti dell'Einaudi: "Si sono confrontati due mondi diversi e c'è stato uno scambio alla pari".

Alla presentazione del libro è intervenuta anche Gemma Gemmiti, responsabile della casa editrice Gemma Edizioni che ha permesso la pubblicazione del libro. "Le parole mettono le ali e permettono di andare oltre gli errori e gli sbagli che si possono fare. Parlare di sé non è semplice ma è sicuramente positivo trasferire il buio che si ha dentro su un foglio di carta".

Pallanuoto, Final Six: per

L'Ortigia finale terzo posto, Recco troppo forte

Niente da fare per l'Ortigia, troppo forte la Pro Recco che nella semifinale scudetto di Siracusa strappa l'ennesimo pass per il titolo tricolore. Recco-Brescia è la finale di domani, come in Coppa Italia e per la settima volta consecutiva in campionato. Se la Pro Recco non ha avuto problemi regolando facilmente una Ortigia paga della qualificazione alle semifinali dopo 32 anni (16-3), l'AN Brescia ha dovuto soffrire fino ai rigori contro il Banco Bpm Sport Management (errori di Mirarchi e Luongo). Salve la Lazio e la Pallanuoto Trieste che vincono le semifinali playout. Si giocheranno la salvezza Reale Mutua Torino 81 Iren e Bogliasco Bene.

L'Ortigia, che domenica gioca dopo 32 anni una finale per il terzo posto, è entrata scarica dopo lo sforzo fisico e psicologico del quarto di finale e la qualificazione europea raggiunta.

**Siracusa. Ripulita la
spiaggia dell'Arenella:
Legambiente e istituto
Costanzo con guanti e
sacchetti**

Due ore sotto il sole questa mattina per ripulire la spiaggia dell'Arenella. I volontari di Legambiente, insieme ai ragazzi della scuola media dell'istituto Costanzo, hanno ripulito il

litorale dai rifiuti. Azione mirata soprattutto alla sensibilizzare di tutti i cittadini contro i rifiuti gettati in spiaggia.

All'iniziativa, voluta da Legambiente Siracusa, si sono uniti anche volontari di Sortino, l'associazione Arciragazzi 2.0 Siracusa e l'associazione PickInUp. I volontari del Diving Centre Capo Murro di Porco, invece, si sono immersi nelle acque antistanti la spiaggia dell'Arenella per ripulirne i fondali.

“I rifiuti, per la maggior parte plastica, che finiscono nel mare e sulle spiagge costituiscono un'emergenza ambientale ormai nota. Se non si interverrà in maniera decisa, secondo le più recenti proiezioni scientifiche, nel 2050 in mare ci saranno più rifiuti di plastica che pesci. E il Mediterraneo è una delle aree più colpite al mondo”, ricordano da Legambiente Siracusa. “Per questo è necessario tenere alta l'attenzione sul tema e promuovere comportamenti civili e sostenibili”. Sul cosiddetto beach litter Legambiente Siracusa ha anche condotto un approfondimento insieme, anche in questo caso, all'istituto comprensivo Costanzo.

Siracusa. A lezione di sicurezza stradale giocando, record per l'iniziativa della PolStrada

Per quattro giorni il Parco mobile della Sicurezza Stradale ha colorato Largo XXV Luglio grazie alla Polizia Stradale, ad Anas ed ai giovani studenti degli istituti comprensivi siracusani. Che hanno avuto l'occasione di cimentarsi con temi

importanti come sicurezza stradale e rispetto delle regole attraverso il divertente gioco-percorso allestito a pochi passi dal tempio di Apollo.

Accompagnati dagli operatori di polizia e dagli insegnanti, i piccoli alunni hanno imparato le principali regole del codice della strada, applicandole lungo il percorso scandito da segnali stradali "su misura". Hanno sperimentato "dal vivo" cosa significa muoversi in sicurezza e correttamente su un percorso urbano ed extra urbano attraverso l'utilizzo dei vari mezzi di movimento, indossando le necessarie protezioni individuali, rispettando le segnaletiche verticali ed orizzontali.

Oltre 27 gli istituti scolastici siracusani che hanno visitato il parco mobile della sicurezza per oltre 3.000 alunni impegnati nel percorso-gioco. Hanno anche potuto visitare il Pullman Azzurro della Polizia Stradale, che segue il giro ciclistico d'Italia attrezzato con sei postazioni informatiche. In mostra anche l'auto della Polizia di Stato "Lamborghini Huracan", impiegata nei servizi di controllo della velocità mobili e nei servizi di trasporto di organi e plasma, oltre che negli ordinari servizi di vigilanza stradale.

Soddisfatto il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa. "Con il coinvolgimento costante del mondo della scuola puntiamo ad elevare gli standard di sicurezza stradale. Partendo dal postulato che la formazione cambia i comportamenti, è nostro preciso intento essere parte attiva in questo procedimento di cambiamento in atto nella scuola italiana".

Siracusa. Un Casco vale una Vita, premiati i vincitori del concorso: logo speciale per il Decennale

Cerimonia conclusiva ieri per la decima edizione di "Un Casco vale una Vita", il progetto ideato dai Carabinieri di Siracusa e sviluppato con l'Ufficio Scolastico Territoriale, Isab-Lukoil ed Erg, con l'istituto Gagini di Siracusa. La serata, condotta dal direttore di FM ITALIA, Gianni Catania, è stata anche l'occasione per sottolineare l'importanza di temi come la sicurezza stradale, le dipendenze, il bullismo ed il cyberbullismo. Temi affrontati dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso. Da parte dei responsabili delle relazioni esterne di Lukoil ed Erg, la garanzia del massimo impegno per la realizzazione di questo tipo di iniziative, per via della grande attenzione rivolta al mondo dei giovani. Sono stati oltre 4.500 gli studenti coinvolti in oltre 50 conferenze. Motivo di soddisfazione per il prefetto, Giuseppe Castaldo. Conclusioni affidate al sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. Premiati i primi 3 classificati del concorso, a cui è stato donato un ciclomotore 50. Per tutti i partecipanti, un casco con il logo del decennale.

"Archimede a Siracusa", da

oggi la mostra dedicata al grande matematico

E' stata inaugurata ieri la nuova grande mostra dedicata a Archimede che apre al pubblico oggi nella ex Chiesa – oggi Galleria – di Montevergini. Ideata dal Museo Galileo e curata da Giovanni Di Pasquale con la consulenza scientifica di Giuseppe Voza e Cettina Pipitone Voza, è promossa dal Comune di Siracusa, prodotta da Civita Mostre con Opera Laboratori Fiorentini e la collaborazione di UnitàC1 e dell'Istituto Nazionale Dramma Antico di Siracusa. L'esposizione consente ai visitatori di conoscere da vicino una delle figure chiave della storia dell'umanità, anche attraverso l'utilizzo di applicazioni multimediali.

In un ampio ambiente, 16 video proiettori per una visione a 360 gradi che conduce il visitatore in un vero e proprio viaggio nel tempo, per "immergersi" all'interno della città in cui Archimede visse. Una ricostruzione spettacolare e filologicamente accurata mostra alcuni degli edifici simbolo (dal Castello Eurialo al Teatro Greco e al tempio di Atena) che fecero di Siracusa uno dei più importanti centri del Mediterraneo anche dal punto di vista artistico e culturale. Una serie di animazioni progettate da Unità C1 e realizzate con gli allievi dell'Inda rende viva la presenza degli antichi siracusani e, tra loro, del grande scienziato. Emerge in tal modo l'importanza della città e quindi del contesto, troppo spesso trascurato, in cui si è formata la personalità di Archimede. Basata sulle fonti storiche e archeologiche, una suggestiva narrazione disponibile in 4 lingue e affidata in italiano alla voce di Massimo Popolizio consente di seguire gli eventi che portarono, sul finire della seconda guerra punica, allo scontro con Roma. Le straordinarie macchine ideate da Archimede, utili in tempo di pace come in guerra, diventano protagoniste di questo racconto, che si conclude con la tragica vicenda dell'uccisione del grande siracusano.

La proiezione immersiva è solo l'inizio di un articolato percorso di approfondimento, nel quale i visitatori possono interagire con oltre venti modelli funzionanti di macchine che la tradizione attribuisce a Archimede: dalla vite idraulica alla vite senza fine, dagli specchi ustori ai dispositivi per sollevare ingenti carichi. Il fascino che l'immagine del Siracusano ha sempre esercitato non è dovuto solo alle macchine che la tradizione gli attribuisce, ma anche agli importantissimi risultati raggiunti nelle sue ricerche e dei quali restano tracce nei suoi scritti, particolarmente complessi. Per rendere accessibile al grande pubblico questa parte dell'opera di Archimede, una serie di modelli funzionanti e dispositivi illustra gli aspetti salienti delle ricerche compiute dal Siracusano e gli straordinari obiettivi raggiunti anche sul piano delle applicazioni pratiche. Ciascun exhibit è accompagnato da video di didattica, di approfondimento e interattivi.

L'immagine di Archimede attraversa intatta 23 secoli di storia. Il suo inesauribile desiderio di conoscenza e la profondità degli studi ne hanno fatto l'antesignano dell'inventore per eccellenza, capace di realizzare dispositivi meccanici destinati a entrare nell'immaginario collettivo di tutte le generazioni: al punto che ancora oggi il suo nome è sinonimo di invenzione e innovazione nel campo della produzione industriale e del design. Ammirato dagli uomini di cultura di ogni epoca, ad Archimede vengono attribuiti, sin dall'antichità e per tutto il Medioevo latino e arabo, gli appellativi di inventore, astronomo, matematico ed esperto costruttore di dispositivi meccanici.

Siracusa. Parcheggio di Fontane Bianche, pubblicato l'avviso per affidarne la gestione: corsa contro il tempo

Pubblicato l'avviso per la riqualificazione del parcheggio coperto di Fontane Bianche. Tempo fino all'8 giugno per manifestare il proprio interesse. Possono partecipare associazioni che abbiano nello statuto anche l'organizzazione e la realizzazione di eventi e la gestione di parcheggi e autorimesse. L'obiettivo del Comune non è soltanto quello di dar luogo alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, sia della parte destinata alla sosta, sia della terrazza. Il fine è anche quello di gestire la struttura dal punto di vista dell'organizzazione di iniziative ed eventi. Lo spiega a chiare lettere proprio l'avviso pubblicato ieri sul sito istituzionale del Comune di Siracusa. Per il triennio 2018-2020 dovrà essere prodotto un programma che tenga conto dell'esigenza di sviluppo culturale e di incrementare il turismo. La struttura sarà location di spettacoli, iniziative per bambini, eventi socio-culturali, servizi alla disabilità per la fruizione del mare.

Siracusa. I turisti? Appena

scesi dai bus accolti dalla plastica: isole ecologiche colme

Ancora spazzatura, troppa, ad accogliere i turisti al parcheggio del Molo Sant'Antonio. Non appena scesi dai bus, una media di oltre 40 al giorno, la prima immagine che il capoluogo aretuseo offre di sé è quella di un insieme di rifiuti che strabordano dai contenitori piazzati proprio per favorire la partecipazione alla differenziata degli stessi ospiti della città.

L'uso delle isole ecologiche del progetto Urban Waste è intenso, come dimostrano le foto allegate. Il problema, però, è che i rifiuti poi sembrano rimanere lì. Disordinatamente esposti proprio dove passano tutti i turisti che arrivano in pullman per una visita di Siracusa.

Segnalata da molti anche l'assenza di servizi igienici pubblici disponibili.